

## “Un sogno per Ale”: una serata di affetto, di solidarietà e di condivisione

Affetto, solidarietà, condivisione: sono questi i motivi che hanno spinto molte persone, sabato scorso, a esserci al Teatro Nuovo, dove si voleva dar corso ad una finalità eccellente: aiutare, con il contributo di ciascuno, la ricerca per debellare l'Atassia di Friedreich, la malattia degenerativa della quale è affetto il canobiese Alessandro Viviano, oltre ad altre persone nel mondo. Anche Ilaria, la bella ragazza genovese, che condivide con Ale il progetto di sperimentazione del professor Yvan Torrente del Policlinico di Milano, ha voluto essere a Canobio con i suoi genitori.

Una serata speciale, alla quale hanno preso parte tanti artisti e tante associazioni, che hanno fatto trascorrere ore piacevoli al pubblico molto numeroso e bene hanno fatto gli organizzatori a predisporre uno schermo all'esterno della sala



La minibanda durante la sua esecuzione

del teatro, così da permettere di seguire lo spettacolo a coloro che non hanno potuto trovare posto sulle poltrone della sala.

Divertimento, spensieratezza, gioia e allegria, senza patemi sui quali è facile scivolare

quando si parla di solidarietà e beneficenza, ed anche belle lezioni di amicizia vera e sincera, insegnate dai compagni del liceo di Alessandro, attenti e solidali nel fargli condividere ogni momento della vita scolastica,



L'intervento musicale di Elia Albertella e Fabrizio Prando

comprese le gite ed i viaggi organizzati dalla scuola.

Ognuno di coloro che hanno dato vita alla bella serata meriterebbe di essere menzionato, ma spesso lo spazio è tiranno, e raggruppiamo tutti quanti nel

commento di Alessandro: “È stata una bellissima serata non è stato semplice per me raccontare e parlare dell'Atassia di Friedreich. Grazie agli amici che sono intervenuti, grazie ai miei genitori, grazie a tutte le asso-

ciazioni e le persone che mi hanno aiutato, vado avanti, insieme a voi, in questa sfida sapendo di non essere solo. Sconfiggiamo l'Atassia di Friedreich”.

Fernanda Affi Fella, presidente dell'associazione *Un sogno per Ale onlus*, al termine della serata, comunicando l'incasso di oltre 7.000 euro, ha dichiarato: “Grazie di cuore a tutti gli intervenuti e a coloro che pur non potendo essere presenti hanno fatto sentire la loro vicinanza; un sentito ringraziamento alle associazioni consorelle intervenute, ai genitori di Marta Giroladini, ad Ilaria, al sindaco Gandomenico Albertella, al prevosto don Mauro Caglio e al dottor Antonio Lillo”.

Il progetto che seguiranno i ragazzi ha preso il via il 1° dicembre presso il Policlinico di Milano, coordinato dal professor Yvan Torrente.

**a.zam.**